

CORONAVIRUS/ LA SITUAZIONE A PARMA

Maternità Nata la prima bimba da mamma Covid: è negativa

La piccola è in perfette condizioni e dopo un attento monitoraggio sarà condotta dalla madre. Oltre 500 parti dall'inizio dell'emergenza

■ E' in perfette condizioni di salute ed è risultata negativa al tampone la bambina nata ieri nel reparto Maternità dell'Ospedale Maggiore da mamma Covid positiva.

«La bambina dopo una prima fase di attento monitoraggio delle condizioni cliniche - spiega Serafina Perrone, direttrice della struttura di Neonatologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma - sarà condotta dalla mamma. L'assistenza e gli aspetti relazionali madre e neonato in queste circostanze sono fondamentali e costituiscono una sfida anche per noi operatori sanitari. Abbiamo gestito madri con pregressa infezione, convalescenti, e madri con infezione sospetta. Per noi neonatologi l'assistenza centrata sulla famiglia è la priorità».

La bimba, nata a termine di gestazione, da parto spontaneo, è risultata negativa al tampone, a ulteriore conferma delle ipotesi già formulate di non trasmissione verticale, da madre a figlio, del virus.

«Abbiamo già avuto quattro parti - spiega Tiziana Frusca, direttrice della struttura di Ostetricia e ginecologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma - in donne gravide Covid che si erano nel frattempo negativizzate, ieri ha partorito la prima donna ancora positiva. Da inizio emergenza, in collaborazione con le strutture territoriali di Azienda Usl, abbiamo seguito undici donne in tutto e nessuno dei neonati era positivo. Anche i parti sono stati tutti naturali, ad eccezione di un cesareo su una donna che pe-



NEONATOLOGIA La bimba è nata con un parto spontaneo.

Fondo Il Comitato etico in aiuto di 4 Aziende sanitarie

■ Il Comitato Etico dell'Area Vasta Emilia Nord (Aven), comprendente le province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, ha deciso all'unanimità di destinare alle Aziende sanitarie di Aven la cifra di un milione di euro del fondo derivato dalla propria attività istituzionale relativa al periodo 2018 e 2019.

Il fondo è costituito dagli emolumenti versati dalle case farmaceutiche o dalle ditte produttrici di dispositivi medici che hanno richiesto al Comitato una valutazione etica relativa a progetti di ricerca riguardanti la sperimentazione sull'uomo di nuovi farmaci o dispositivi medici per il trattamento di svariate malattie.

Il principale compito del Comitato etico è quello di valutare gli studi clinici per tutti aspetti etici legati alla sperimentazione sull'uomo, dalla validità scientifica alla fattibilità locale, allo scopo di proteggere il rispetto dei valori della persona umana. Per svolgere il suo compito istituzionale si avvale di un nutrito gruppo di esperti nel campo medico, farmaceutico, bioetico e giuridico. Concorre inoltre in modo diretto al trattamento dei pazienti con l'autorizzazione delle cure per uso compassionevole e quale garante delle procedure di correttezza scientifica che sono alla base delle scelte terapeutiche che i medici fanno nell'interesse della salute dei pazienti.

rò aveva già precedentemente partorito con un cesareo».

Nel reparto Maternità dell'Ospedale di Parma, da gennaio a oggi sono nati 870 bimbi, di questi 504 da fine febbraio, con 107 parti in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un aumento dei parti arrivato anche dopo la riorganizzazione degli ospedali provinciali con la temporanea sospensione della Maternità all'Ospedale di Vaio, circa 70 nati infatti fanno riferimento al territorio fidetino. I percorsi Covid e non Covid nel reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Parma sono in atto da inizio pandemia; a seguito della organizzazione è stata creata un'area Covid, dove le pazienti con sintomi vengono visitate, con opportune precauzioni, in aree dedicate a pazienti malate di coronavirus. Un grande cambiamento interno che ha consentito di mettere in sicurezza le donne non positive che accedono al Pronto soccorso e all'accettazione, realizzando quindi un importante lavoro di screening della popolazione, evitando la fusione tra gruppi di pazienti potenzialmente positive e sane.

Nuove misure organizzative per l'assistenza al neonato da madre con infezione sospetta o certa da Covid - 19 sono state adottate dalla Neonatologia, tra queste il percorso del neonato da madre con infezione sospetta o certa da Covid - 19 è stato redatto sulla base delle più recenti evidenze disponibili in letteratura.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Altruismo Agd dona macchinari alla Pediatria

■ E' sempre forte il legame delle associazioni del territorio con l'Ospedale dei bambini e le attenzioni continuano anche ai tempi dell'emergenza coronavirus con un significato ulteriore: condividere l'impegno di chi si prende cura della salute delle persone e in questo caso dei più piccoli. E' con questo spirito che Agd Parma (Associazione per l'aiuto ai giovani con diabete) ha donato uno strumento prezioso alla Pediatria generale e d'urgenza dell'Ospedale dei bambini, un'apparecchiatura ad alti flussi per intervenire nelle crisi respiratorie dei più piccoli, che tuttavia sarà a disposizione dei reparti Covid che ne facessero richiesta.

«La nostra associazione supporta da sempre le esigenze dei bambini con diabete di Tipo 1, e in questo momento di grande difficoltà desideravamo supportare l'intera comunità pediatrica, e per questo motivo, dopo esserci confrontati con la dottoressa Iovane del Centro di diabetologia pediatrica, abbiamo deciso di procedere con questa donazione» afferma Elisa Calzetti, presidente dell'associazione. «Il suo utilizzo è per i bambini e per gli adulti» spiega la coordinatrice infermieristica Giuseppina Nicosia mentre il direttore del reparto Icilio Dodi ribadisce la disponibilità del reparto e del personale a supportare ogni esigenza dei colleghi impegnati a curare i malati affetti da Coronavirus. «Abbiamo già prestato apparecchiature e continueremo a farlo - ribadisce Dodi - nell'intento di prestare la migliore assistenza a tutti i pazienti ricoverati al Maggiore».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solidarietà Elettrocardiografi da «Parma per gli altri»

■ L'Ong Parma per gli altri ha voluto contribuire alla straordinaria lotta all'emergenza che ha colpito il paese, donando due elettrocardiografi all'Azienda sanitaria locale di Parma. Un gesto di grande importanza a sostegno della sanità di Parma, reso possibile dai preziosi contributi dei volontari, soci e amici che da 30 anni sostengono l'Ong nei progetti di cooperazione internazionale in Africa nell'ambito di istruzione, sanità, progetti di comunità.

«In un grave momento come quello che stiamo vivendo, ci sembra un'opportunità destinare parte delle nostre forze non solo in Etiopia, ma anche qui per la nostra città e siamo orgogliosi di poter offrire un aiuto concreto nella lotta contro il Coronavirus - spiega Paola Salvini, Presidente di Parma per gli altri. Un piccolo contributo che sottolinea ancora una volta il nostro modo di lavorare: "a piccoli passi" ma insieme alla comunità!»

I due elettrocardiografi saranno impiegati nel distretto di Parma e utilizzati adesso per la diagnosi e cura di tutti i pazienti affetti da coronavirus e in futuro nelle attività cliniche ambulatoriali e domiciliari.

«Rivolgo un grande grazie, anche a nome di tutti gli operatori del distretto di Parma, a tutti i volontari dell'Associazione Parma per gli altri per la generosità dimostrata in questo momento di emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19 - dice la Giuseppina Ciotti, direttore del Distretto Ausl di Parma - I due elettrocardiografi donati sono un ulteriore supporto all'attività diagnostica dei Servizi del Distretto di Parma».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regole Riaprono mercati e banchi alimentari: percorsi differenziati per chi entra e chi esce

Tutte le misure organizzative e igieniche a cui dovranno attenersi gli operatori per consentire la ripresa in piena sicurezza

■ A seguito dell'ultimo decreto in materia di contenimento del coronavirus, è stata stabilita la possibilità di riapertura dei mercati alimentari e dei singoli banchi alimentari: nell'ottica di evitare assembramenti e per consentire la ripresa in piena sicurezza dell'attività per gli operatori nei mercati, per i titolari di posteggi destinati e utilizzati allo stesso scopo e per gli utenti tutti, fino al 3 maggio (ed eventualmente oltre a seconda delle disposizioni previste) sono previste misure organizzative ed igienico sanitarie fondamentali cui atterrarsi.

Per poter riprendere le attività mercatali alimentari bisognerà quindi rispettare una serie di regole - riportate qui

di seguito - che fanno appello anche alla collaborazione e responsabilità personale. Perimetrare l'area, a cura e spese dei titolari delle imprese che intendono riprendere l'attività, con strutture idonee a consentire l'accesso alla stessa soltanto dagli ingressi autorizzati, prevedendo una differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso della clientela.

Gli accessi e le uscite dall'area andranno identificati tramite adeguata cartellonistica. In corrispondenza dell'accesso andrà allestita, a cura e spese delle imprese, adeguata cartellonistica che riporti le presenti misure organizzative, in modo da sensibilizzare i clienti in attesa di entrare a rispettare il distanziamento



BANCHI «IN REGOLA» I titolari dovranno perimetrare l'area per consentire accessi differenziati.

interpersonale e tutte le altre misure.

Gli accessi all'area andranno regolamentati secondo le seguenti modalità: in aree con banchi fino a venti metri quadrati ciascuno, possono accedere all'area due clienti alla volta per ogni banco presente; in aree con banchi di dimensioni superiori a quelle di cui alla lettera precedente, possono accedere tre clienti alla

volta per ogni banco presente.

In corrispondenza degli ingressi e delle uscite sarà posizionato personale di servizio delle imprese, che avrà il compito di controllare che i clienti in attesa fuori dagli ingressi rispettino la distanza interpersonale di sicurezza; che i clienti che intendono accedere all'area sede dell'attività siano dotati di mascherina e guanti

monouso, in mancanza dei quali non potrà essere consentito loro l'accesso; il rispetto del corretto afflusso e deflusso dall'area dei clienti, nei limiti di affollamento previsti.

Gli operatori delle imprese presenti all'interno dell'area sede dell'attività dovranno garantire il mantenimento del distanziamento interpersonale in tutte le fasi dell'attività di vendita; utilizzare mascherine

e guanti usa e getta in tutte le fasi lavorative e di vendita; garantire la pulizia e l'igiene delle attrezzature con frequenza almeno due volte giorno e comunque in funzione dell'orario di apertura; mettere a disposizione della clientela sistemi per la disinfezione delle mani, in particolare accanto a tastiere, schermi touch e sistemi di pagamento; non consentire alla clientela di toccare direttamente la merce sfusa.

Gli orari di svolgimento dell'attività potranno essere eventualmente ampliati, in modo da soddisfare le esigenze della clientela e non creare assembramenti.

Per riprendere la propria attività mercatali alimentare gli operatori dovranno compilare la dichiarazione di conoscenza ed accettazione della disciplina prevista i cui moduli sono allegati al presente comunicato (oppure reperibili al seguente link: <https://www.comune.parma.it/notizie/news/COM-MERCIO/2020-04-28/Riaprono-i-mercati-alimentari-tutte-le-regole-1.aspx>), ed inviarla, almeno un giorno prima, via pec all'indirizzo suap@pec.comune.parma.it.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA